

"Ritorno in Iran", Kamkari: "E' il mosaico di due, anzi tre vite compresa la mia"aa

Con "Ritorno in Iran" Fariborz Kamkari, autore del noto libro "I Fiori di Kirkuk" e multipremiato regista e sceneggiatore iraniano di origine curda, ci regala un cameo veramente difficile da scordare. Si tratta di un romanzo di un livello superiore, capace di essere veloce nella fluidità della scrittura, delicato nell'affrontare le lotte interne dei protagonisti e rabbiosamente arrendevole nel descrivere la storia dell'Iran moderno, delle sue contraddizioni, della sua violenza e del suo amore. Kamkari utilizza la penna così come padroneggia la macchina da presa, con un continuo mutare di inquadrature su mondi e personaggi diversi, alternando presente e passato, sogni e incubi. Ritorno in Iran, edito da La Nave di Teseo, costituisce realmente un piccolo capolavoro che non si può non leggere tutto d'un fiato per comprendere come finiranno le peregrinazioni del protagonista del libro, un regista quarantenne fuggito in Italia per evitare la repressione del Governo per i suoi lavori teatrali scomodi, ma costretto al grande ritorno nel suo paese natio, l'Iran, per ricongiungersi alla madre in fin di vita. Un viaggio a ritroso verso le proprie origini, le proprie paure e la propria memoria. Abbiamo avuto il privilegio come Strumenti Politici.it di poter intervistare l'autore del libro Fariborz Kamkari per comprendere fino in fondo come l'amore possa non restare "un frutto mai colto dal ramo, essiccato al primo gelo d'autunno".

La Biografia dell'intervistato



STRU
POL



Fariborz Kamkari- E' un multipremiato regista e sceneggiatore iraniano di origine curda attivo in Italia.

Tra le sue opere: *Black Tape* (2002), *The Forbidden Chapter*, *I fiori di Kirkuk* (2010, tratto dal suo romanzo omonimo) e *Aleppo e zucchero* (2017).

Nel 2015 ha realizzato la sua prima commedia, *Pizza e datteri*, che ha suscitato l'interesse di molti Paesi europei e non, fornendo una riprova dell'urgenza di trattare temi delicati quali l'integrità. Nel 2022 esce il suo ultimo documentario *Kurdbun*. Essere

Infografica – La biografia dell'intervistato Fariborz Kamkari

- Quanto c'è di autobiografico nel Suo libro?
- Non è una biografia in senso stretto, ma un mosaico di due, anzi tre vite, compresa la mia, e tutto ciò che è scritto è vero.
- Nel libro troviamo una presenza molto forte delle donne, una presenza che in Iran è vissuta in una maniera piuttosto difficile.
- Quello che scrivo sulle donne viene dalla realtà che ho vissuto da bambino e poi da adulto, nell'Iran post-rivoluzionario. Quell'ad Khomeini fu una rivoluzione "abortita", nel senso che finì in modo diverso rispetto alle intenzioni iniziali: voleva essere infatti una rivoluzione contro la tirannia dello Shah, ma venne politicamente derubata dallo stesso Khomeini. Era un personaggio populista che aveva l'ambizione di

